

# Comune di Palermo

## IL FUTURO DEI DIPENDENTI E DEGLI LSU IPOTECATO DALLA GIUNTA COMUNALE

Palermo, 18 settembre 2002

L'assessore al personale Giuseppe Enea, si appresta, in sordina e con la complicità dei sindacati di regime, a rinnovare il carattere feudale delle promozioni presso la pubblica amministrazione, sapendo che, innescando tensioni e conflitti tra dipendenti di ruolo e precari, fra precari di "alto rango" magari plurilaureati o diplomati" e precari "normali" (cui interessa un rapporto di lavoro stabile), può trarre un utile in termini politico-clientelari.

Moltissimi non sanno infatti che, a partire dal 1 settembre 2002 - grazie alla direttiva assessoriale n° 3751 del 3/7/2002 - alcune centinaia di lavoratori precari (circa 700) di stanza al comune di Palermo verranno promossi (con relativo aumento dello stipendio) in base al possesso del titolo di studio superiore alla qualifica ricoperta e così ricollocati andando a saturare tutti i ruoli ed incarichi direttivi e di concetto disponibili nella p.a. comunale; il tutto secondo criteri, non stabiliti dalla legge, ma dall'infallibile intuito dell'assessore al personale.

Questo provvedimento è moralmente illegittimo nei confronti di:

- ? tutti i precari che chiedono il diritto al pagamento della tredicesima, la stabilizzazione del rapporto di lavoro e non finte promozioni per alcuni;
- ? i disoccupati di lunga durata, giovani che si affacciano sul mondo del lavoro che hanno avuto la "sfortuna" di non diventare precari in passato;
- ? tutti i dipendenti comunali che, dopo 20 anni di gavetta e di sfruttamento in mansioni superiori, ora verranno scavalcati dagli amici degli amici.

Invece di stabilizzare i precari nelle aree funzionali consentite dalla legge (A e B) la Giunta preferisce rilanciare la "fabbrica delle illusioni e delle prese in giro" nei confronti dei precari.

Niente selezioni previste dalla Legge (né interne, né esterne) che danno un posto sicuro che libera dal giogo dei politici: la "nuova politica" va avanti sul fronte delle finte promozioni per i più fortunati e che rendono impossibile il processo di stabilizzazione prosciugando le risorse economiche disponibili.

La giunta comunale ha deciso di promuovere i precari intellettuali: **tutti gli altri precari o disoccupati o dipendenti di ruolo** si arrangino, tanto non li conosce nessuno e non fanno riferimento ai potentati politici che possono drenare voti.

Contro questa assurda ingiustizia portata avanti dalla giunta comunale, al fine di iniziare una battaglia per la legittimità e la trasparenza chiediamo ai comunali di farsi parte attiva e di unire le proprie forze per la formazione del comitato di base dei lavoratori presso il comune di Palermo che possa portare avanti una nuova stagione di riscatto dei diritti calpestati.

**MOVIMENTO SINDACALE  
I SICILIANI INKAZZATI**

**PER IL GIUSTO LAVORO**

Per informazioni: [www.inkazzati.org](http://www.inkazzati.org)

**091-335030**